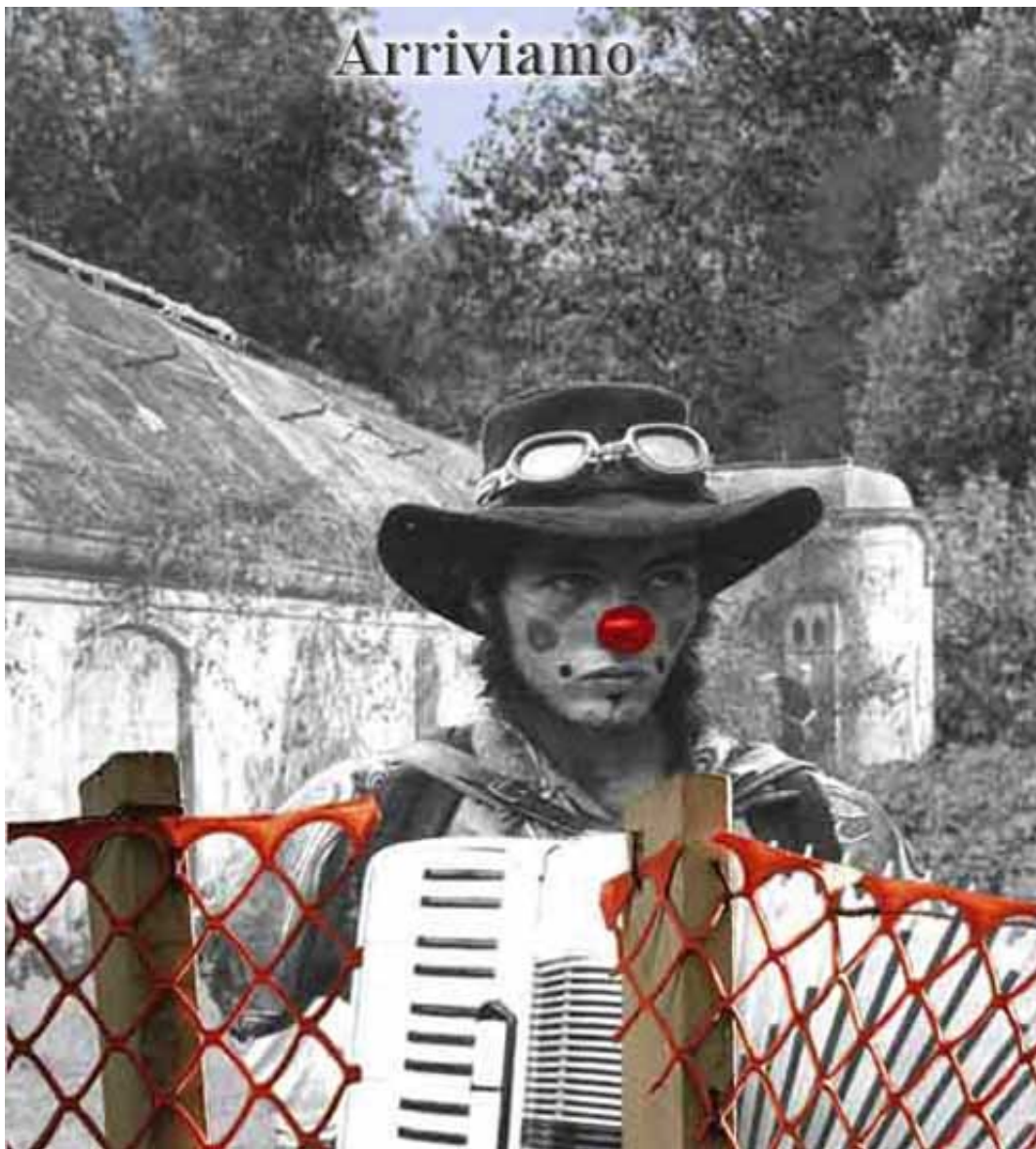


3 - Dopo Paoli a Genova si canta in francese colonna sonora

di : Anonimo

Pubblicato il : Sat 15 March 2008 2:00



Composizione grafica su foto di pubblico dominio di Mario DG

Certo il modo di procedere non pu² ne vuole essere ordinato, ma solo suggerire alcune fonti, condividere emozioni; indurre e incuriosire e provocare. Si usa lo spazio e il posto per quello che ³. Anche in Italia si fa musica e a volte buona musica; alcuni esempi di quella che accompagner⁴ quegli anni sono pi¹ eurocentrici. Molta della nostra canzone dTMautore si muove a Genova e dintorni e a Genova si guarda alla vicina Francia. ETM il mondo della canzone di coloro che sono anche autori dei propri versi, che anche quando parlano dTMamore non lo fanno mai in modo

banale. Qui non si vuole negare il grande debito che la musica italiana ha con quelli dei primi anni '60 dai nomi altisonanti come **Gino Paoli, Sergio Endrigo, Umberto Bindi, Luigi Tenco, Bruno Lauzi, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Piero Ciampi, Fausto Amodei, Ivan Della Mea, etc.** (senza trascurare il grande contributo de **I Gufi**) come ci viene spesso ricordato, ma rimandiamo un doveroso cenno almeno ad alcuni di questi nomi. Nella scelta abbiamo preferito partire da quello che si può definire come il caposcuola di una seconda generazione di autori-cantanti e proponiamo un piccolo gioiello del primo **Fabrizio De Andr ** e il suo originale di **George Brassens** (nomi entrambi su cui si dovrebbero spendere fiumi di parole) poich  le buone emozioni non hanno confini: **Marcia nuziale (La marche nuptiale** nella versione originale del 1956). **Fabrizio** include la sua versione nel primo LP che incide nel 1967. Difficile dire qualcosa su **Fabrizio De Andr ** che non sia gi  stato detto. Un'amica, tra l'altro blogger e non solo, mi ha fatto osservare come i testi di **Fabrizio** possano essere semplicemente letti senza per questo perdere nulla del loro fascino e della loro poetica. E' indubbio che **Fabrizio** risulti un poeta sensibile e, anche, un ottimo e attento costruttore di musica. In questo e in altri casi si limita ad un'ottima trasposizione; come far  in seguito anche con brani di **Dylan** e di **Cohen**. Molti rifanno **Fabrizio**, tra questi un buon gruppo di amici. Per una serata di ottima musica (appunto di e su **Fabrizio De Andr **) vi consiglio di prendere contatto attraverso il loro sito; non ve ne pentirete e me ne sarete grati: [Fabensemble](#) oppure in questa pagina: [Marino](#) dove li potrete sicuramente anche sentire all'opera e vi entreranno in casa come un uragano.

Fabrizio De Andr : Marcia nuziale

George Brassens: La marche nuptiale

Marcia nuziale	La marche nuptiale
<p>Matrimoni per amore, matrimoni per forza ne ho visti di ogni tipo, di gente d'ogni sorta di poveri straccioni e di grandi signori di pretesi notai e di falsi professori ma pure se vivr� fino alla fine del tempo io sempre serber� il ricordo contento delle povere nozze di mio padre e mia madre decisi a regolare il loro amore sull'altare. Fu su un carro da buoi se si vuole essere franchi tirato dagli amici e spinto dai parenti che andarono a sposarsi dopo un fidanzamento durato tanti anni da chiamarlo ormai d'argento. Cerimonia originale, strano tipo di festa, la folla ci guardava gli occhi fuori dalla testa eravamo osservati dalla gente civile che mai aveva visto matrimoni in quello stile. Ed ecco soffia il vento e si porta lontano il cappello che mio padre tormentava in una mano ecco cade la pioggia da un cielo mal disposto deciso ad impedire le nozze ad ogni costo. Ed io non scorder� mai la sposa in pianto cullava come un bimbo i suoi fiori di campo ed io per consolarla, io con la gola tesa suonavo la mia armonica come un organo da chiesa. Mostrando i pugni nudi gli amici tutti quanti gridarono "per Giove, le nozze vanno avanti!" per la gente bagnata, per gli dei dispettosi le nozze vanno avanti, viva viva gli sposi.</p>	<p>Mariage d'amour, mariage d'argent J'ai vu se marier toutes sortes de gens Des gens de basse source et des grands de la terre Des pr�tendus coiffeurs, des soi-disant notaires Quand meme je vivrai jusqu'� la fin des temps Je garderais toujours le souvenir content Du jour de pauvre noce o� mon p�re et ma m�re S'all�rent �pouser devant Monsieur le Maire C'est dans un char � boeufs, s'il faut parler bien franc Tir� par les amis, pouss� par les parents Que les vieux amoureux firent leurs �pousailles Apr�s long temps d'amour, long temps de fiancailles Cort�ge nuptial hors de l'ordre courant La foule nous couvrait d'un oeil protub�rant Nous �tions contempl�s par le monde futile Qui n'avait jamais vu de noces de ce style Voici le vent qui souffle emportant, cr�ve-c�eur Le chapeau de mon p�re et les enfants de ch�eur Voil� la pluie qui tombe en pesant bien ses gouttes Comme pour emp�cher la noc', co�te que co�te Je n'oublierai jamais la mari�e en pleurs Bercant comme un' poup�e son gros bouquet de fleurs Moi, pour la consoler, moi, de toute ma morgue Sur mon harmonica jouant les grandes orgues Tous les garcons d'honneur, montrant le poing aux nues Criaient: " Par Jupiter, la noce continue ! " Par les homm's d�cni�e, par les dieux contrari�e La noce continue et Viv' la mari�e!</p>

